



REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (DV)

INDICE

PREMESSA	3
MISSION DEL DIPARTIMENTO	4
ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO	5
FUNZIONI ED ORGANI DEL DIPARTIMENTO	5
<i>Direttore del Dipartimento</i>	<i>6</i>
<i>Comitato di Dipartimento</i>	<i>8</i>
<i>Ufficio di Staff</i>	<i>9</i>
<i>Ufficio di Gestione professionale Tecnici della prevenzione</i>	<i>10</i>
<i>Segreteria Amministrativa</i>	<i>10</i>
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO	11
DECLARATORIA DELLE UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI	12
LINEE DI ATTIVITÀ	12
SERVIZI DIPARTIMENTALI	12
<i>Servizio "Sanità Animale"</i>	<i>13</i>
<i>Servizio "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati"</i>	<i>15</i>
<i>Servizio "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche"</i>	<i>16</i>
UNITA' OPERATIVA SEMPLICE "IGIENE URBANA, PREVENZIONE RANDAGISMO, TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI"	18
DISTRETTI VETERINARI E UNITA' OPERATIVE TERRITORIALI	19
INCARICHI ALTAMENTE PROFESSIONALI	23
COORDINAMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI STUDIO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	24
CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE RISORSE ASSEGNATE	24
COMUNICAZIONI INTERDIPARTIMENTALI	25

PREMESSA

L'assetto macro-organizzativo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A. è definito dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) adottato con delibera del Direttore Generale n° 643 del 20.10.2016, riadottato con delibera n° 18 del 17.01.2017, a seguito delle osservazioni regionali formulate con nota n° G1.2016.0038839 del 14.12.2016 ed approvato dalla Giunta Regionale con DGR n° X/6325 del 13.03.2017.

Il presente regolamento riprende e sviluppa le indicazioni contenute in detto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico", definendo più in dettaglio le competenze, le funzioni, le responsabilità ed i rapporti tra strutture e tra livelli di responsabilità interni al Dipartimento.

Questo documento consente quindi di avere un quadro sinottico, completo e coerente di tutti gli aspetti organizzativi e di funzionamento del Dipartimento che appaiono rilevanti per garantire l'assolvimento dei propri compiti istituzionali nella maniera più efficace, efficiente ed omogenea su tutto il territorio dell'ATS di Bergamo.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale è previsto da:

- LR n° 31/1997, come modificata dalla legge regionale n. 23/2015, art. 6, comma 6;
- LR n° 15/2016 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- DGR n° X/5113 del 29/04/2016 ad oggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della regione Lombardia e di AREU", come integrata dalla DGR n° X / 5513 del 02/08/2016, che ha disposto che le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) possono adottare l'organizzazione interna più idonea alla propria realtà territoriale articolandola nei Dipartimenti:
 - a) Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
 - b) Dipartimento delle Cure Primarie (DCP);
 - c) Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (DPAAPSS);
 - d) Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DV);

e) Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali (DAMM);

f) Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (DPIPSS).

Tutti i Dipartimenti sopra elencati appartengono alla tipologia dei **dipartimenti gestionali**, costituiti da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini o complementari, comunque omogenee; caratteristica tipica di tali Dipartimenti è l'uso integrato delle risorse attribuite.

Il POAS dell'ATS di Bergamo declina la *mission*, le funzioni, le articolazioni e le macroattività del Dipartimento, che con questo Regolamento vengono richiamate con la finalità di definire con maggior livello di dettaglio sia le funzioni sia il modello organizzativo interno al Dipartimento. Il presente regolamento disciplina anche i temi richiamati dalla DGR n° X/5513 del 2.08.2016.

MISSION DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento Veterinario (DV) è la struttura organizzativa dell'ATS di Bergamo preposta a tutelare le condizioni di salute e di benessere del patrimonio zootecnico e degli animali in genere, nonché salute dell'uomo nei confronti delle patologie che possono originare dagli animali e dal consumo di prodotti.

Al Dipartimento Veterinario fanno capo le funzioni di programmazione, coordinamento, supporto e verifica delle attività di sanità pubblica veterinaria, la diretta erogazione sul territorio dell'ATS delle prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria.

Dette prestazioni sono raggruppabili in tre distinte "aree di attività":

- sanità animale;
- igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (di seguito per brevità indicata anche come "igiene degli alimenti di O.A.");
- igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Sul piano organizzativo le tre aree di attività trovano diretta corrispondenza in altrettanti omonimi Servizi dipartimentali aventi funzioni d'indirizzo tecnico-scientifico, programmazione, verifica e controllo.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

La distribuzione delle attività (e relativi impianti) presenti nel territorio dell'ATS di Bergamo, e soggetti al controllo del Dipartimento Veterinario, è poco uniforme a causa della caratteristiche oro geografiche della provincia.

Sul versante “attività di allevamento” è tipica la presenza di un numero elevato di piccoli allevamenti, disseminati sull'intero territorio montano, mentre in pianura la densità di allevamenti per unità di superficie è inferiore ma il numero di animali allevati è molto elevato.

Analoga è anche la distribuzione degli impianti di produzione di alimenti di origine animale (macelli; impianti di lavorazione delle carni; impianti lattierocaseari).

Il numero elevato degli impianti e la vastità del territorio provinciale richiedono ingenti risorse (economiche e di tempo) per garantire gli spostamenti necessari all'effettuazione dei controlli previsti.

I dati precisi relativi al numero e tipologia delle attività da sottoporre a controllo, nonché tutti dati relativi ai controlli programmati ed effettuati, sono descritti con dovizia di particolari nel Piano di programmazione dei controlli e nella rendicontazione attività, predisposti e pubblicati dal Dipartimento sul sito aziendale.

FUNZIONI ED ORGANI DEL DIPARTIMENTO

I compiti e le funzioni del Dipartimento sono le seguenti:

- individuare gli obiettivi prioritari da perseguire;
- individuare gli indicatori utili per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni;
- valutare e verificare la qualità delle prestazioni erogate;
- ottimizzare l'uso delle risorse assegnate;
- utilizzare in modo razionale ed ottimale le risorse materiali e professionali;
- organizzare l'eventuale attività libero professionale;
- partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando la didattica;
- studiare ed applicare sistemi integrati di gestione tramite l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Gli organi del Dipartimento sono:

1. Direzione di Dipartimento, composta da: Direttore del DV, Comitato di Dipartimento, Segreteria amministrativa, Ufficio di staff, Referente provinciale dei TT.PP.;
2. Unità Operativa Semplice dipartimentale “Igiene urbana, prevenzione randagismo, tutela animali d'affezione e interventi assistiti con animali”;
3. Servizi Dipartimentali;
4. Distretti Veterinari.

Direttore del Dipartimento

L'incarico di Direttore di Dipartimento è attribuito dal Direttore Generale su base di fiducia ad uno dei responsabili di Unità Organizzativa Complessa afferenti al Dipartimento ed è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Unità Organizzativa Complessa; per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura.

L'incarico ha durata triennale e non può superare la durata dell'incarico del Direttore Generale. È soggetto a verifica annuale in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il Direttore rappresenta il Dipartimento, ne coordina l'attività e ne promuove le iniziative utili al buon funzionamento dello stesso.

Nell'ambito delle sue funzioni:

- programma, convoca e presiede le riunioni del Comitato di Dipartimento e in caso di sua assenza nomina un sostituto;
- garantisce l'integrazione intra ed interdipartimentale;
- promuove il conseguimento degli obiettivi assegnatigli con l'ausilio del Comitato di Dipartimento e verifica i risultati conseguiti;
- formula proposte programmatiche ed operative;
- propone eventuali variazioni nell'organizzazione del lavoro;
- riferisce al Direttore Generale in merito all'attività svolta dal Comitato di Dipartimento;
- I Direttori di Dipartimento, congiuntamente al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario, al Direttore Sociosanitario e ai Direttori di Distretto, sono componenti del Collegio di Direzione, nominato, presieduto e coordinato dal Direttore Generale.

- programma, coordina e verifica le attività di sanità pubblica veterinaria facenti capo all'ATS;
- contratta con la Direzione Strategica le risorse umane e strumentali da assegnare al DV;
- contratta con le articolazioni organizzative interne al DV la ripartizione delle risorse umane e strumentali assegnate al Dipartimento;
- verifica il perseguimento degli obiettivi e dei risultati di attività dei Servizi, delle loro articolazioni territoriali collocate nei Distretti Veterinari, avvalendosi di sistemi di reporting;
- supervisiona la gestione e lo sviluppo delle risorse umane assegnate al Dipartimento, attivando ove necessario la mobilità interna al Dipartimento, nel rispetto degli accordi tra Azienda e sindacati;
- rappresenta il diretto superiore gerarchico dei Direttori dei Servizi, dei Direttori dei Distretti e del Responsabile UOSD, del Coordinatore dei Tecnici, del Coordinatore amministrativo e del Personale amministrativo di segreteria, anche ai fini della valutazione individuale dell'attività professionale svolta e del raggiungimento degli obiettivi individuali;
- presiede l'Ufficio di Staff del Dipartimento;
- è responsabile della gestione delle relazioni con le Istituzioni e gli Enti con cui il Dipartimento collabora o a cui deve riferire;
- è responsabile della gestione dell'attività di comunicazione interna ed esterna nel rispetto delle direttive aziendali;
- coordina in ordine a situazioni di emergenza di carattere non epidemico;
- propone alla Direzione Generale, in accordo con il Servizio o i Servizi competenti, degli atti deliberativi attinenti a materie di competenza del Dipartimento;
- emana direttive in relazione all'organizzazione interna al Dipartimento, nel rispetto del piano organizzativo approvato dalla Direzione Generale dell'ATS;
- sottoscrive o adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza.

In caso di assenza, è sostituito dal Dirigente di una delle Strutture Complesse (Servizio o Distretto Veterinario) individuato dallo stesso Direttore ai sensi dell'art. 18 del CCNL 8/6/2000, che assume le funzioni di vice Direttore del Dipartimento.

Il vice Direttore del Dipartimento esercita tutte le funzioni del Direttore assente, con potere di firma degli atti di ordinaria amministrazione o comunque degli atti urgenti e non differibili, sia a rilevanza interna che esterna.

Comitato di Dipartimento

Presieduto dal Direttore del Dipartimento o suo sostituto, è un organismo collegiale consultivo con funzioni d'indirizzo e verifica ed è composto dai Responsabili delle Strutture Organizzative Complesse e delle Strutture Organizzative Semplici Dipartimentali e del Responsabile tecnico ed amministrativo.

Su tematiche specifiche e ove il Direttore di Dipartimento lo ritenga necessario, possono essere invitati i responsabili delle Strutture Organizzative Semplici e delle Posizioni Organizzative afferenti.

Il Comitato di Dipartimento è convocato dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno, con indicazione dell'ordine del giorno; in via straordinaria è convocato dal Direttore di Dipartimento qualora ne venga fatta richiesta dalla maggioranza dei membri aventi diritto del Comitato stesso.

I componenti del Comitato di Dipartimento che siano impossibilitati a partecipare alle riunioni sono tenuti a darne comunicazione scritta e motivata al Direttore di Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento può stabilire di procedere, nel corso delle riunioni, ad audizioni di dirigenti e dipendenti dell'ATS di Bergamo su materie specifiche.

Le sedute del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; per ogni riunione del Comitato deve essere redatto il verbale sottoscritto dal Direttore del Dipartimento.

La convocazione, con relativo ordine del giorno, sono trasmessi alla Direzione Strategica.

Le riunioni del Comitato di Dipartimento devono essere verbalizzate da un segretario individuato dal Direttore.

Dal verbale delle riunioni devono risultare:

- i nomi dei componenti presenti e di quelli assenti;
- l'ordine del giorno e le sue eventuali integrazioni;

- i nominativi di coloro che sono intervenuti nel dibattito;
- le decisioni adottate.

Il verbale deve essere sottoscritto dal Direttore di Dipartimento e dal dipendente con funzioni di segretario e inviato in copia alla Direzione Strategica; dei verbali deve essere garantita la massima diffusione a livello dipartimentale.

Il Comitato di Dipartimento provvede:

- a coordinare la programmazione generale delle attività delle aree specialistiche e la redazione delle relative linee guida, ivi comprese quelle comuni a più aree;
- allo sviluppo ed al controllo strategico della programmazione;
- alla redazione del piano formativo tecnico-professionale;
- alla gestione delle emergenze sanitarie e di protezione civile;
- alla programmazione ed al coordinamento dell'attività di educazione sanitaria, in collaborazione con il DIPS.

Ufficio di Staff

Il Direttore del Dipartimento si avvale della collaborazione di Personale veterinario, tecnico o amministrativo in servizio presso il Dipartimento ed in possesso di particolari competenze e conoscenze utili o necessarie per l'esercizio di rilevanti funzioni.

Detto personale costituisce complessivamente l'Ufficio di staff del DDV.

All'occorrenza il DDV può convocare i membri dell'ufficio di staff per sottoporre problematiche di interesse comune o generale.

In particolare le funzioni attribuite ai membri dell'ufficio di staff sono le seguenti:

- gestione degli illeciti amministrativi;
- gestione del sistema qualità e formazione manageriale;
- gestione dei flussi informativi e monitoraggio complessivo del budget dipartimentale, predisposizione dei report periodici sullo stato di avanzamento degli obiettivi, relazione al conto economico trimestrale, elaborazione dei report periodici relativi all'attività del personale dipendente;
- coordinamento del settore apicoltura e zootecnia minore;
- coordinamento del sistema informatico e informativo dipartimentale;
- approvvigionamento del materiale d'uso.

Il DDV può individuare ulteriori funzioni da esercitare tramite l'ufficio di staff, in funzione di nuove esigenze giustificate da situazioni di emergenza, da nuove disposizioni regionali, ministeriali e comunitarie, da processi di riorganizzazione o innovazione.

Ove le funzioni esercitate dai membri dell'ufficio di staff coincidano con incarichi dirigenziali professionali o con incarichi di posizioni organizzative del personale del comparto, l'incarico viene attribuito con le procedure stabilite dall'Azienda per il conferimento di tali incarichi.

Diversamente l'incarico viene conferito con provvedimento scritto e motivato del DDV.

Ufficio di Gestione professionale Tecnici della prevenzione

È coordinato da un responsabile, titolare di posizione organizzativa, nominato tra “Tecnici coordinatori” del DV.

Si integra con la corrispondente figura degli altri Dipartimenti.

Al responsabile di tale ufficio competono le seguenti funzioni:

- collabora con i Direttori di Servizio nella definizione della programmazione delle attività del DV;
- verifica le attività dei TT.PP di concerto con i TTPP Coordinatori individuati in ciascun Distretto Veterinario;
- garantisce al Direttore di DV e ai Direttori di Servizio la necessaria reportistica relativa all'avanzamento dell'attività dei TTPP.

Segreteria Amministrativa

Coordinata da una figura titolare di posizione organizzativa, gestisce:

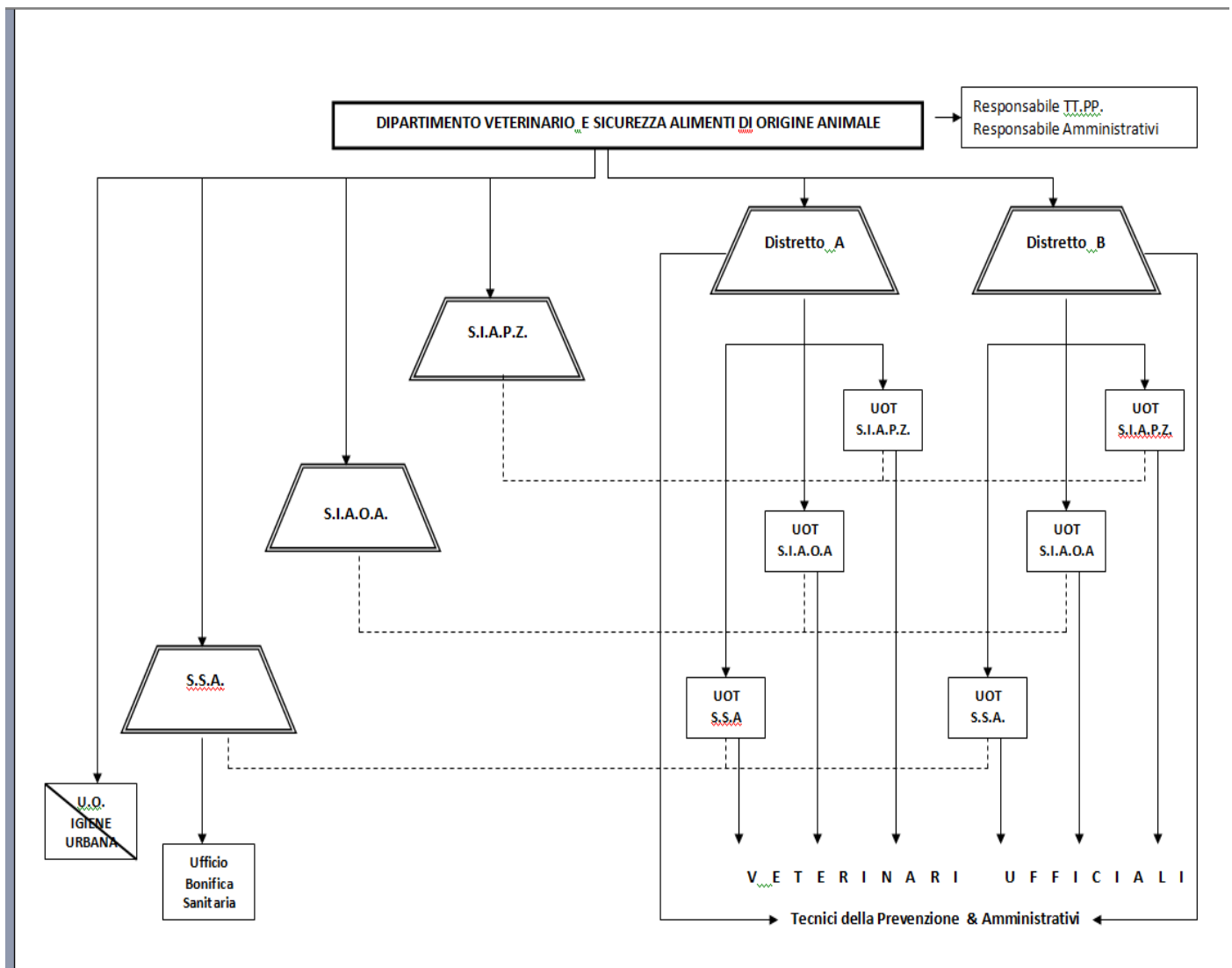
- i rapporti con le altre funzioni amministrative interdipartimentali;
- i rapporti con i servizi amministrativi del DAMM, allo scopo di garantire uniformità e correttezza nell'applicazione delle relative direttive;
- le attività amministrative a supporto del Direttore del DV per le funzioni di carattere programmatico, organizzativo e di controllo delle attività dei Servizi;
- le attività amministrative legate a specifici progetti innovativi del DV;
- i flussi informativi verso la Direzione strategica dell'ATS, la Regione, il Ministero della Salute.



ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO

Il funzionigramma richiama le relazioni gerarchiche e funzionali all'interno del Dipartimento (Direttori UOC, Responsabili UOSD, Responsabili UOS, Posizioni organizzative e di Coordinamento).

ORGANIGRAMMA DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE





DECLARATORIA DELLE UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI

LINEE DI ATTIVITÀ

SERVIZI DIPARTIMENTALI

Le linee di attività di **indirizzo tecnico-scientifico e di gestione operativa** sono esercitate dal Dipartimento tramite **tre Servizi** che, per la loro rilevanza strategica, si configurano quali strutture complesse (UOC):

- Servizio “Sanità Animale”;
- Servizio “Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati” (per brevità indicato anche come Servizio “Igiene degli Alimenti di O.A.”);
- Servizio “Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche”.

A capo di ogni singolo Servizio è posto un Dirigente Veterinario (Direttore di Servizio), che dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento.

Il **Direttore del Servizio** esercita, nell’ambito delle materie di competenza del Servizio individuate più sopra, le seguenti funzioni:

- programmazione, monitoraggio, verifica e controllo, raccordandosi ove necessario anche con il Coordinatore dei Tecnici del Dipartimento, delle attività territoriali di Sanità Pubblica Veterinaria attinenti alle specifiche competenze svolte dalle corrispondenti Unità Operative Territoriali, operanti nei Distretti Veterinari e funzionalmente dipendenti dai corrispondenti Servizi;
- traduzione delle linee guida provenienti dai livelli superiori, anche esterni all’Azienda, in piani di attività rispondenti alle linee comportamentali definite dai protocolli ufficiali di intervento e dalle vigenti normative;
- emanazione di linee di intervento e/o protocolli operativi, in stretto collegamento con gli Uffici regionali o ministeriali, per la soluzione di problemi di carattere tecnico-scientifico;
- supporto al DDV, per gli aspetti tecnico scientifici, nella gestione delle relazioni con altre istituzioni od enti;
- predisposizione degli indicatori di attività, di efficacia e di risultato e verifica delle prestazioni svolte dalle Unità Operative Territoriali;



- verifica dell'appropriatezza dell'attività svolta;
- controlli volti a verificare l'appropriatezza delle attività delle Unità Operative Territoriali funzionalmente dipendenti dal Servizio;
- In caso di assenza il Direttore di Servizio è sostituito dal Dirigente di una Struttura Semplice funzionalmente dipendente dal Servizio, individuato - sentito il DDV - dallo stesso Direttore ai sensi dell'art. 18 del CCNL 8/6/2000.

Il sostituto assume le funzioni di vice Direttore di Servizio ed esercita tutte le funzioni del Direttore assente, con potere di firma degli atti di ordinaria amministrazione o comunque degli atti urgenti e non differibili.

Servizio “Sanità Animale”

Al Servizio “Sanità Animale” compete:

- il censimento e la attivazione delle anagrafi degli impianti e delle attività sottoposte a vigilanza e controllo di competenza;
- l'attuazione delle normative inerenti le anagrafi nazionali e regionali degli animali e degli allevamenti;
- la certificazione, la attestazione, la formulazione di pareri e di nulla osta, nonché di ogni altro provvedimento amministrativo inerente il Servizio;
- la effettuazione negli allevamenti delle profilassi di Stato, della bonifica sanitaria, di piani di monitoraggio e controllo nonché di tutti gli accertamenti previsti da normative comunitarie, nazionali e regionali compresa la gestione dell'Ufficio di Coordinamento della Bonifica Sanitaria;
- gli accertamenti diagnostici ai fini della attività di compravendita del bestiame;
- la erogazione delle prestazioni di assistenza zoiatrica in forma diretta, come compito istituzionale laddove non vengono altrimenti assicurate;
- la attuazione dei provvedimenti di polizia veterinaria;
- la gestione dei piani di monitoraggio, controllo ed eradicazione della patologie e delle malattie infettive ed infestive degli animali con particolare riguardo alle zoonosi;
- la vigilanza su ricoveri animali, stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni di animali, pubblici abbeveratoi, circhi, concentramenti di animali anche temporanei;



- la vigilanza e il controllo sulle malattie infettive e diffusive delle api, degli organismi acquatici nonché della cosiddetta zootecnica minore;
- il controllo degli animali domestici sin antropici e selvatici al fine di individuare le modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo-animale che possono arrecare danno alla popolazione;
- i campionamenti effettuati sulla base di piani programmatici e non;
- gli interventi inerenti la profilassi antirabbica ivi compresa la cattura ed i ricovero degli animali vaganti, la osservazione degli animali morsicatori presso strutture pubbliche o al domicilio del proprietario detentore;
- gli interventi inerenti la tutela degli animali di affezione, prevenzione del randagismo ivi compresi la anagrafe canina e l'identificazione dei cani; la sterilizzazione di colonie di gatti randagi;
- gli interventi di disinfezione e disinfestazione dei ricoveri animali, pascoli, impianti soggetti a vigilanza e controllo veterinario ivi compresi gli automezzi per il trasporto del bestiame;
- la educazione sanitaria (personale addetto scuole) e le attività informative dirette ai cittadini nelle materie di competenza del Servizio.

Dal Servizio Sanità Animale dipende gerarchicamente la seguente Struttura Semplice, con valenza dipartimentale, dotata di personale proprio e autonomia operativa denominata:

“Ufficio Provinciale Bonifica Sanitaria”

Il Dirigente Veterinario Responsabile dell'Ufficio Provinciale Bonifica Sanitaria e Ufficio Centrale Anagrafe esercita le seguenti funzioni:

- coordinamento, pianificazione e governo delle attività di bonifica sanitaria del bestiame;
- gestione delle risorse umane e strumentali assegnate, rendicontazione ex lege dell'attività assegnata;
- coordinamento, pianificazione e governo delle attività relative all'Anagrafe del Bestiame, rendicontazione ex lege dell'attività assegnata;
- coordinamento dell'attività territoriale dei due Sportelli Anagrafe Distrettuali, dallo stesso funzionalmente dipendenti;



- rendicontazione al Direttore del Servizio Sanità Animale, per la successiva validazione e trasmissione al DDV, concordando tempi e modi per la loro presentazione agli Enti ed Autorità interessate, alle Associazioni Professionali agricole e zootecniche e mezzi di informazione;
- sottoscrizione ed adozione degli atti e provvedimenti amministrativi di competenza

In caso di assenza il Responsabile dell'Ufficio Provinciale Bonifica è sostituito da un Dirigente Veterinario, individuato - previo parere favorevole del Direttore del Servizio Sanità Animale - dallo stesso Responsabile, ai sensi dell'art. 18 del CCNL 8/6/2000.

Il sostituto esercita tutte le funzioni del Responsabile assente, con potere di firma degli atti di ordinaria amministrazione o comunque degli atti urgenti e non differibili, sia di rilevanza interna che di rilevanza esterna.

Dal Direttore del Servizio Sanità Animale dipendono funzionalmente anche i Responsabili delle Unità Operative Territoriali Sanità Animale dei due Distretti veterinari.

Servizio “Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati”

Al Servizio “Igiene degli Alimenti di O.A. ” compete:

- il censimento e l'attivazione dell'anagrafe degli impianti e delle attività sottoposte alla vigilanza ed al controllo del Servizio;
- la certificazione, l'attestazione, la formulazione di pareri e di nulla osta, nonché di ogni altro provvedimento amministrativo inerente il Servizio;
- la vigilanza ed il controllo e l'ispezione presso gli impianti di macellazione;
- la vigilanza ed il controllo sugli impianti per la produzione, lavorazione, conservazione, distribuzione, e somministrazione degli alimenti di origine animale;
- la vigilanza e controllo, sanitario ed annonario degli alimenti di norma mediante la predisposizione e la attivazione di piani ai fini della repressione delle frodi alimentari, prevenzione delle infezioni, intossicazioni, tossinfezione di origine alimentare, individuazione dei potenziali fattori di rischio derivanti da inquinamento ambientale;



- l'attuazione dei piani di monitoraggio delle malattie infettive ed infestive degli animali a carattere zoonosico e trasmissibili attraverso gli alimenti di origine animale;
- l'educazione sanitaria (personale addetto scuole) e le attività informative dirette ai cittadini nelle materie di competenza del Servizio.

Dal Servizio "Igiene degli alimenti di O.A." dipendono funzionalmente:

- i titolari dei due seguenti incarichi professionali di alta specializzazione, di valenza dipartimentale:
 - Referente provinciale per l'ufficio gestione del controllo e dell'anagrafe degli impianti produttivi (supervisione / auditing, aggiornamento anagrafe, flussi informativi ecc.), esclusi gli impianti di macellazione;
 - Referente provinciale per l'ufficio gestione del controllo e dell'anagrafe degli impianti di macellazione (supervisione / auditing, aggiornamento anagrafe, flussi informativi ecc.);
- i Responsabili delle Unità Operative Territoriali "Igiene degli alimenti di O.A." dei due Distretti veterinari.

Servizio "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche"

Al Servizio "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" compete:

- il censimento e l'attivazione dell'anagrafe degli impianti e delle attività sottoposte alla vigilanza ed al controllo del Servizio;
- la certificazione, la attestazione, la formulazione di pareri e di nulla osta, nonché di ogni altro provvedimento amministrativo inerente il Servizio;
- la vigilanza sulle arti e professioni sulla attività zootecnica, sulle strutture sanitarie;
- la vigilanza ed il controllo sulla riproduzione animale sulle patologie della sfera genitale e su quella neonatale;
- la vigilanza ed il controllo sulla produzione raccolta deposito trasformazione trattamento del latte e dei prodotti derivati;
- la vigilanza ed il controllo sulla alimentazione e sulla alimentazione medicata degli animali;



- la vigilanza ed il controllo sulla produzione, distribuzione, somministrazione dei medicinali veterinari e degli eventuali effetti indesiderati nonché sui cosmetici veterinari;
- la vigilanza ed il controllo in materia di protezione degli animali utilizzati ai fini sperimentali e per altri fini scientifici;
- la vigilanza ed il controllo sul benessere animale in allevamento e durante il trasporto;
- la vigilanza ed il controllo sanitario sulle popolazioni animali di parchi, riserve naturali nonché sulla immissione nel territorio di animali per il ripopolamento;
- la vigilanza ed il controllo sanitario degli animali selvatici a seguito di segnalamento, rinvenimento, cattura, abbattimento ecc.;
- la vigilanza e il controllo sugli animali morti, raccolta e distruzione delle carcasse, vigilanza sui sottoprodotti di origine animale;
- la vigilanza ed il controllo ambientale relativo ai rischi di natura biologica chimica e fisica derivante dalla attività zootecnica e dell'industria di trasformazione dei prodotti di origine animale;
- gli interventi su segnalazione per inconvenienti igienico sanitari che coinvolgano animali o le strutture in cui siano ospitati;
- la vigilanza ed il controllo sulla igienicità delle strutture, delle tecniche di allevamento e delle produzioni animali anche ai fini della promozione della qualità dei prodotti di origine animale;
- l'educazione sanitaria (personale addetto scuole) e le attività informative dirette ai cittadini nelle materie di competenza del Servizio.

Dal Servizio "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" dipendono funzionalmente:

- i titolari dei due seguenti incarichi professionali di alta specializzazione, di valenza dipartimentale:
 - Referente provinciale per l'ufficio: PNR e PNAA;
 - Referente provinciale per l'ufficio: filiera produttiva latte e derivati;

- i Responsabili delle Unità Operative “Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche” dei due Distretti veterinari.

UNITA' OPERATIVA SEMPLICE “IGIENE URBANA, PREVENZIONE RANDAGISMO, TUTELA DEGLI ANIMALI D’AFFEZIONE E INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI”

Trattasi di Unità Operativa Semplice Dipartimentale gerarchicamente dipendente dal Direttore del Dipartimento e funzionalmente dal Direttore del Servizio Sanità Animale; assicura lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell’uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull’impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy);
- dirige il Canile Sanitario;
- coordina le attività collegate all’Anagrafe Canina Informatizzata ed alle procedure di identificazione e registrazione dei cani sull’intero territorio provinciale.

Il Dirigente Veterinario Responsabile esercita le seguenti funzioni:

- coordinamento, pianificazione e governo dell’attività relativa al controllo del randagismo e problematiche direttamente collegate, sull’intero territorio provinciale;
- contrattazione con il DDV e con il Direttore del Servizio Sanità Animale del budget economico, delle risorse umane e strumentali da assegnare al proprio ufficio, nonché degli obiettivi da raggiungere;
- gestione delle risorse umane e strumentali assegnate; gestione del budget economico assegnato; rendicontazione ex lege dell’attività assegnata;
- direzione del Canile Sanitario, gestione diretta della problematica degli affidi dei cani, garantendo i necessari controlli sugli affidatari;



- coordinamento delle attività collegate all'Anagrafe Canina Informatizzata ed alle procedure di identificazione e registrazione dei cani sull'intero territorio provinciale;
- sottoscrizione o adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza.

In caso di assenza il Responsabile dell'Unità Organizzativa Igiene Urbana, Prevenzione Randagismo, Tutela degli Animali d'affezione e interventi assistiti con animali è sostituito da un Dirigente veterinario, individuato - acquisito il parere favorevole del DDV e del Direttore del Servizio Sanità Animale - dallo stesso Responsabile ai sensi dell'art. 18 del CCNL 8/6/2000

Il sostituto esercita tutte le funzioni del Responsabile assente, con potere di firma degli atti di ordinaria amministrazione o comunque degli atti urgenti e non differibili, sia di rilevanza interna che di rilevanza esterna.

DISTRETTI VETERINARI E UNITA' OPERATIVE TERRITORIALI

Le attività di Sanità Pubblica Veterinaria sono svolte sul territorio tramite le **Unità Operative Territoriali**, strutture funzionalmente dipendenti dai corrispondenti Servizi dipartimentali ed operanti, sulla base degli indirizzi tecnico-scientifici impartiti dai Servizi stessi, nell'ambito territoriale dei **Distretti Veterinari** dai cui Direttori dipendono gerarchicamente.

I Distretti di Medicina Veterinaria costituiscono articolazioni territoriali, con valenza di strutture complesse (UOC), in cui è suddivisa la provincia, ai fini dell'erogazione omogenea ed uniforme delle prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria.

Essi rappresentano quindi gli ambiti di allocazione territoriale delle risorse umane e strumentali necessarie alla diretta erogazione dei compiti e delle funzioni istituzionalmente afferenti al DV.

I Distretti di medicina veterinaria previsti sono due:

1. **DISTRETTO VETERINARIO "A" di Bergamo:** comprendente i comuni indicati nell'allegato 2
2. **DISTRETTO VETERINARIO "B" di Trescore Balneario:** comprendente i comuni indicati nell'allegato 3



Distretti veterinari	Articolazioni territoriali
Distretto veterinario "A"	Bergamo Ponte San Pietro
Distretto veterinario "B"	Trescore Balneario Romano L. Caravaggio

A capo di ciascun Distretto è posto un **Direttore di Distretto** individuato e nominato con le procedure previste dall'Azienda per l'attribuzione degli **incarichi di struttura complessa**.

Il Direttore del Distretto dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento.

Le funzioni esercitate dal Direttore del Distretto sono le seguenti:

- integrazione dell'attività svolta dalle tre Unità Operative Territoriali operanti sul territorio del Distretto;
- gestione del personale veterinario, tecnico ed amministrativo assegnato al Distretto e verifica dell'efficienza, assicurando alle tre Unità Operative Territoriali operanti nel territorio distrettuale il supporto necessario alla loro azione tecnico operativa;
- garanzia, in collaborazione con il Coordinatore distrettuale dei Tecnici della Prevenzione, del Personale Tecnico della Prevenzione, del dovuto supporto alle azioni territoriali svolte conformemente alla programmazione annuale e pluriennale, formalmente trasmessa dal DDV;
- gestione, in collaborazione con il Coordinatore distrettuale dei Tecnici della Prevenzione, della quota di attività ad aree indistinte svolta dai Tecnici della Prevenzione assegnati al distretto veterinario di competenza (es: formazione, macroattività, emergenze non epidemiche...);
- gestione delle risorse umane e strumentali assegnate al Distretto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi concordati;
- responsabilità del regolare svolgimento dell'attività di segreteria, protocollazione, archiviazione, fatturazione attiva; della rilevazione delle attività di sanità pubblica



veterinaria svolte sul territorio distrettuale; del funzionamento dei servizi informatici ed ogni altra funzione di carattere tecnico-amministrativo;

- coordinamento delle emergenze non epidemiche che si presentino sul territorio del Distretto, in diretto rapporto con il DDV;
- gestione delle relazioni con i Responsabili delle altre strutture territoriali aziendali afferenti agli altri Dipartimenti o ai Distretti Socio Sanitari, al fine di prendere accordi relativi alla logistica, all'uso di spazi, strutture o attrezzature comuni, alla ripartizione di spese comuni, all'organizzazione di iniziative comuni, escluse comunque le materie di natura tecnico professionale;
- presidenza del "Consiglio di Distretto", organismo avente la finalità di affrontare problematiche comuni alle tre Unità Operative Territoriali, nel rispetto delle relative autonomie, composto dal Direttore del Distretto, dai Responsabili delle Unità Operative Territoriali, dal Referente distrettuale dei tecnici e dal Referente amministrativo del Distretto;
- sottoscrizione o adozione degli atti e provvedimenti amministrativi di competenza.

In caso di assenza il Direttore del Distretto è sostituito dal Dirigente di una Struttura Semplice gerarchicamente dipendente dal Direttore del Distretto individuato - sentito il DDV - dallo stesso Direttore ai sensi dell'art. 18 del CCNL 8/6/2000.

Il sostituto assume le funzioni di vice Direttore di Distretto ed esercita tutte le funzioni del Direttore assente, con potere di firma degli atti di ordinaria amministrazione o comunque degli atti urgenti e non differibili.

Nell'ambito territoriale di ciascun Distretto Veterinario sono presenti tre **Unità Operative Territoriali** (U.O.T.) che sono diretta emanazione dei tre corrispondenti Servizi dipartimentali, da cui dipendono funzionalmente .

Esse costituiscono strutture semplici dotate di personale ed autonomia operativa.

- **U.O.T. Sanità Animale del Distretto Veterinario "A"**
- **U.O.T. Igiene degli Alimenti di Origine Animale del Distretto Veterinario "A"**
- **U.O.T. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche del Distretto Veterinario "A"**
- **U.O.T. Sanità Animale del Distretto Veterinario "B"**
- **U.O.T. Igiene degli Alimenti di Origine Animale del Distretto Veterinario "B"**



- **U.O.T. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche del Distretto Veterinario “B”**

A capo di ciascuna Unità Operativa Territoriale è posto un Responsabile nominato tra i dirigenti veterinari con le procedure previste dall'Azienda per l'attribuzione degli incarichi di Struttura Semplice.

Il Responsabile della UOT dipende gerarchicamente dal Direttore del corrispondente Distretto.

Nell'ambito delle materie di competenza del Servizio da cui dipende funzionalmente il Responsabile di UOT svolge le seguenti funzioni:

- pianificazione e controllo dei processi di erogazione delle attività distrettuali, con competenza specialistica e in collegamento con il Direttore del Servizio competente, di cui attua le indicazioni di comportamento e d'intervento;
- opera sinergicamente con i responsabili delle altre due Unità Operative Territoriali operanti nel medesimo ambito distrettuale, relazionandosi a questo scopo con il Direttore del Distretto veterinario;
- gestione delle risorse umane e strumentali assegnate alla UOT, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi concordati;
- gestione del personale veterinario direttamente assegnato alla UOT;
- referente di primo livello per competenza tecnico – scientifica specialistica a livello territoriale;
- sottoscrizione o adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza.

In caso di assenza il Responsabile della UOT è sostituito da un Dirigente veterinario, individuato - acquisito il parere favorevole del Direttore del Distretto corrispondente - dallo stesso Responsabile.

Il sostituto esercita tutte le funzioni del Responsabile assente, con potere di firma degli atti di ordinaria amministrazione o comunque degli atti urgenti e non differibili, sia di rilevanza interna che di rilevanza esterna.

Presso ogni Distretto è istituito uno “**Sportello distrettuale anagrafe**”, ufficio dotato di parziale autonomia operativa e dipendente dall'Ufficio Bonifica Sanitaria e Ufficio Centrale Anagrafe.



Allo Sportello distrettuale anagrafe è preposto un Dirigente Veterinario con incarico altamente professionale, che svolge le seguenti funzioni:

- coordinamento, in stretta collaborazione con il Direttore di Distretto Veterinario, del personale amministrativo assegnato;
- rendicontazione dell'attività svolta all'Ufficio Centrale Anagrafe, secondo le modalità stabilite nel rispetto delle scadenze codificate.

INCARICHI ALTAMENTE PROFESSIONALI

In seno al Dipartimento è prevista l'attribuzione di specifici incarichi affidati ai Colleghi Veterinari che per preparazione, attitudine ed esperienza acquisita rappresentano i referenti per alcune aree di particolare rilevanza operativa

Gli incarichi dirigenziali dipartimentali "**altamente professionali**" sono i seguenti:

- Responsabile della gestione degli illeciti amministrativi;
- Responsabile dell'assicurazione del sistema qualità e formazione manageriale;
- Responsabile della gestione dei flussi informativi, del monitoraggio complessivo del budget dipartimentale, della predisposizione dei report periodici sullo stato di avanzamento degli obiettivi, della redazione del conto economico trimestrale, delle analisi di contabilità analitica, delle verifiche di bilancio, dell'elaborazione dei report periodici relativi al personale dipendente;
- Responsabile sportello anagrafe Distretto Veterinario A;
- Responsabile sportello anagrafe Distretto Veterinario B;
- Referente provinciale per l'ufficio gestione del controllo e dell'anagrafe degli impianti produttivi (supervisione / auditing, aggiornamento anagrafe, flussi informativi ecc.), esclusi gli impianti di macellazione;
- Referente provinciale per l'ufficio gestione del controllo e dell'anagrafe degli impianti di macellazione (supervisione / auditing, aggiornamento anagrafe, flussi informativi ecc.);
- Referente provinciale per l'ufficio PNR (Piano nazionale residui) e PNAA (piano nazionale alimenti per animali);
- Referente provinciale per l'ufficio filiera produttiva latte e derivati;
- Referente provinciale per apicoltura e zootecnia minore;
- Coordinatore emergenze non sanitarie e protezione civile;



- Responsabile del monitoraggio della fauna selvatica;
- Responsabile Stalla di sosta LNACB di Moscardi – Rogno;
- Responsabile Stalle di sosta Valle Brembana;
- Responsabile impianti Stalle di sosta Arnoldi Virgilio di Costa di Mezzate ed Azzolin Claudio di Gorlago;
- Responsabile impianto Stalla di sosta Capitano Diego – Cene;
- Responsabile impianto Stalla di sosta Sorte Giuseppe– Treviglio;
- Referente per il comparto suinicolo area sud est provincia;
- Attività trasversale ai tre Servizi nella zona disagiata della Val di Scalve;
- Referente dell'informatizzazione e della implementazione degli applicativi informatici del DV;
- Responsabile impianto Wuber – Medolago;
- Responsabile impianto IMS – Ardesio;
- Salumificio impianto IBS di Azzano S.P.;
- Igiene Urbana;
- Responsabile impianto Cascina Italia;
- Responsabile impianto Macello avicolo Guerini Virginia – Costa Volpino;
- Responsabile impianto Gastoldi e Ferri di Spirano e ECB di Treviglio;
- Referente per il settore “Export prodotti a base di latte”;
- Referente DV per i prodotti ittici.

COORDINAMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI STUDIO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I bisogni formativi del personale vengono definiti dal direttore di Dipartimento, sulla scorta delle problematiche emerse soprattutto nell'ultimo anno e delle specifiche richieste che i Colleghi del territorio propongono per il tramite dei RUOT e dei Direttori di Servizio.

CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE RISORSE ASSEGNATE

L'intera attività del Dipartimento è definita dall'insieme delle norme comunitarie, nazionale e regionali.

In particolare gli obiettivi specifici vengono annualmente declinati dalla Regione con specifico atto formale.



Al fine di assicurare la piena attuazione delle attività e degli specifici obiettivi, il Dipartimento predispone un Piano annuale integrato dei controlli.

Tale Piano viene proposto in seno al Comitato di Dipartimento dai Direttori di Servizio.

La proposta viene discussa e condivisa anche con i Direttori di Distretto, col referente provinciale dei TT.PP. e col referente amministrativo del DV.

Una volta approvata, il Direttore del DV propone alla Direzione Strategica aziendale il testo definitivo per la successiva formalizzazione mediante adozione di delibera.

Il Piano viene portato anche all'attenzione dei Responsabili di unità Operativa e dei Coordinatori distrettuali dei tecnici della prevenzione, ai quali spetta poi il compito di pianificare gli interventi sul territorio (dettagliare quindi "chi fa cosa" e "quando").

Il monitoraggio della corretta attuazione del Piano, anche in termini di avanzamento nel tempo, viene garantito, con cadenza almeno quadrimestrale, dai singoli Direttori di Servizio tramite periodici report forniti dai direttori di Distretto e dai Responsabili di Unità Operativa Territoriale.

COMUNICAZIONI INTERDIPARTIMENTALI

Per le problematiche a valenza interdipartimentale (anche con riferimento alla materia della sicurezza alimentare) è istituito, quale strumento permanente di coordinamento tra il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed il Dipartimento Veterinario, il **"Nucleo di coordinamento interdipartimentale"** collocato nell'ambito della Direzione Sanitaria. Presieduto dal Direttore Sanitario è composto dai Direttori dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e Veterinario, o loro delegati, dai Responsabili dei Tecnici di entrambi i Dipartimenti e, di volta in volta, eventualmente integrato con i Direttori dei Servizi competenti per materia.